



**museo internazionale  
e biblioteca della musica  
di bologna**

Strada Maggiore 34  
+39 051 2757711  
museomusica@comune.bologna.it  
museibologna.it/musica

**biglietto** (comprensivo di ingresso al museo):

intero **€ 10,00**

ridotto **€ 8,00**

*minori di 18 anni*

*studenti scuole superiori*

*universitari con tesserino*

*possessori del biglietto di un*

*concerto precedente di (s)Nodi 2015*

L'ingresso è consentito fino ad esaurimento posti

Tutti i martedì della rassegna  
il Museo della Musica sarà aperto  
"in attesa del concerto"  
dalle ore 16.00 alle ore 21.00

nell'ambito di



Area Musica

bologna  
**MUSEI**



**(s)Nodi** dal 21 luglio all'8 settembre 2015  
**dove le musiche si incrociano**



# (s)Nodi dove le musiche si incrociano

dal 21 luglio all'8 settembre, tutti i martedì sera al Museo della Musica



**martedì 21 luglio | ore 21.00**

## Ensemble du Sud

Emanuela Napolitano (voce, chitarra, tiple), Laimin Li (voce, violino), Diana Fekete (voce), Anibal Urrutia Mendes (basso, contrabbasso), Gueye Demba (cajon), Rossella Buttazzi (percussioni), Avi Mizhray (fisarmonica)

L'Ensemble du Sud è un gruppo multietnico formato da musicisti di diversi Paesi (Italia, Cina, Romania, Venezuela, Senegal): un mix musicale di culture che spazia dalla tradizione mediterranea e dell'est europeo alla musica latinoamericana, dalle suggestioni sonore dell'Oriente alla poliritmia africana, con un linguaggio musicale collettivo senza confini sonori e geografici.

**martedì 28 luglio | ore 21.00**

## Jed Balak

Abdallah Ajerrar (voce, guembri, craql, tbel)  
Mimmo Mellace (batteria, bendir, tianas, voce)  
Gianluca Sia (mandolino, bouzouki, chitarra elettrica, tastiere, voce)



Jed Balak è *Gnawa Beats & Moroccan'roll*, per un imperdibile concerto che parte dalla tradizione musicale degli Gnawa del Marocco e mette in evidenza le straordinarie affinità tra la musica mediorientale e quella popolare del sud Italia, in un vortice di melodie e ritmi ipnotici. Un concentrato di energia cinetica inarrestabile che esplose coinvolgendo l'ascoltatore in un ballo estatico e liberatorio.



**martedì 4 agosto | ore 21.00**

## Kalifa Kone Ensemble

Kalifa Kone (kamelengoni - arpa maliana, tamà - tamburo parlante), Davide Angelica (chitarra elettrica)  
Guglielmo Pagnozzi (clarinetto, sax alto, elettronica)  
Salvatore "Messico" Lauriola (basso elettrico)  
Gaetano Alfonsi (batteria)

I suoni del jazz e degli strumenti tradizionali sapientemente amalgamati in un afro/jazz/blues sorprendente, ipnotico, onirico ma anche sensuale e trascinate. Una pozione di diverse culture, tradizioni e sonorità fuse in una unica "mistica" voce, quella di Kalifa Kone, nato e cresciuto in una famiglia di griot, eccezionale polistrumentista che suona strumenti tradizionali dell'Africa occidentale.

**martedì 11 agosto | ore 21.00**

## L'inconsapevole Tom Frost

Pepe Medri (bandoneon, organetto, sega)  
Dimitri Sillato (violino)

Da una parte la musica colta e il jazz di Sillato e dall'altra il popolare e la ricerca strumentistica di Medri: un continuo dialogo tra modalità interpretative e compositive apparentemente opposte tra loro, per un connubio che alterna momenti di improvvisazione a pezzi codificati oralmente nella più classica tradizione popolare.



Il Museo della Musica presenta la quinta edizione di **(s)Nodi: dove le musiche si incrociano**, il festival di musiche inconsuete in programma tutti i martedì estivi dal 21 luglio all'8 settembre. Otto concerti dedicati alle musiche del mondo in un viaggio virtuale tra Africa, Medio Oriente ed Europa alla scoperta delle tradizioni legate all'uso e al suono degli strumenti, ma anche delle affascinanti analogie tra culture apparentemente molto lontane tra loro.

**martedì 18 agosto | ore 21.00**

## The Shore

Fabio Mina (flauto, duduk, khaen, bansuri, danmoi, koncovka, electronics, field recordings)  
Marco Zanotti (bombos legueros, calebasse, pandeiro, kamalen'goni, m'bira, electronics)  
Peppe Frana (oud)



Il progetto The Shore è un viaggio nei ritmi e colori del sud del mondo attraverso strumenti molto particolari e poco conosciuti in una mescolanza musicale di etnie diverse e distanti: l'Armenia del duduk, la Thailandia del khaen, l'India del bansuri, il Vietnam del danmoi, la Slovenia della koncovka.



**martedì 25 agosto | ore 21.00**

## Banda Jorona

Bianca Giovannini "la Jorona" (voce)  
Daniele Ercoli (contrabbasso)  
Désirée Infascelli (fisarmonica)

Storie d'amore, di carcere e di coltello, caratterizzate dalla vena sanguigna e romantica della città di Roma che richiamano alla memoria la fondamentale testimonianza sulla musica popolare laziale dell'artista e ricercatrice Graziella Di Prospero, oltre che i costanti riferimenti alla forza espressiva di Gabriella Ferri.

**martedì 1 settembre | ore 21.00**

## Meraklija Ensemble

Diego Resta (tambura, tanbur, kemence)  
Fabio Resta (kaval, gajda, ney, kanun)  
Marco Nervegna (ud, tambura)  
Debora Stenta (tapan, darabuka)  
Igor Niego (clarinetto, gajda, kaval)



L'eco dei Balcani è esotica e familiare al contempo e dà voce alle nostre comuni ascendenze slave, turche, albanesi, rom, greche. In questo vasto territorio musicale, il Meraklija Ensemble si muove senza passaporto tra melodie orientali, tempi dispari e aneddoti provenienti da terre ricche, ospitali e poco conosciute anche se molto vicine, alla ricerca delle vere origini meticce della musica dei popoli.



**martedì 8 settembre | ore 21.00**

## Alkord

Alberto Capelli (chitarra flamenca)  
Eugjen Gargjola (violino)  
Silvia Dal Paos (violoncello)  
Nicola Negrini (contrabbasso)  
Stefano Rapicavoli (batteria)

Alkord fonde tradizioni e stili diversi: strumenti a corda e musica di aria gitana e flamenca sono solo lievi tracce da seguire per comprendere il senso di una musica densa, nuova, diversa, tra jazz, flamenco, minimalismo, progressive rock e musica classica contemporanea.